



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,  
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



Roma, 22 marzo 2024 - L'area del Mediterraneo è sempre più a rischio a causa del continuo aumento delle emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) e di metano (CH<sub>4</sub>). È quanto emerge dal Report dell'Osservatorio Climatico ENEA "Madonie - Piano Battaglia" che dal 2005 effettua misure settimanali della concentrazione dei due gas e di altri parametri climatici.

I dati, che dimostrano la minaccia per il Mediterraneo, sono sovrapponibili a quelli rilevati dall'Osservatorio ENEA di Lampedusa e, su scala globale, da differenti istituzioni internazionali e sono stati presentati alla vigilia della Giornata Meteorologica Mondiale che ricorre domani, 23 marzo 2024, quest'anno dedicata al tema "In prima linea nell'azione per il clima".

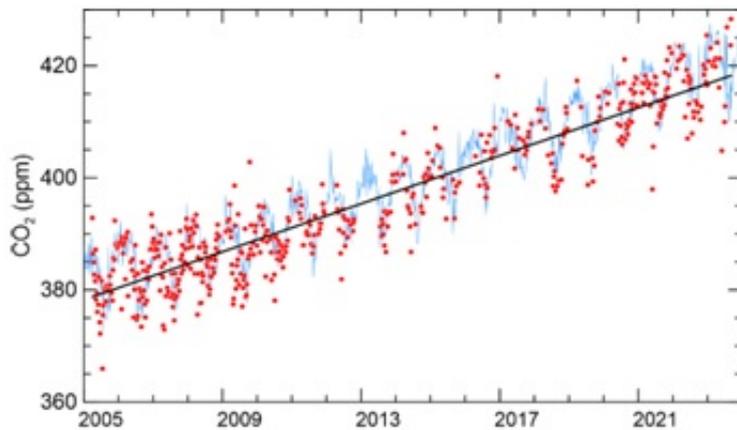
Nei grafici sotto (fig. 1 e 2) vengono riportati gli andamenti della concentrazione di CO<sub>2</sub> e di metano misurata a Piano Battaglia a partire dal 2005: è molto evidente il forte trend di crescita per entrambi i gas.

“La concentrazione atmosferica di CO<sub>2</sub> a Madonie-Piano Battaglia (evidenziata dai punti rossi nel grafico 1) è aumentata dal 2005 con un tasso di crescita di 2.16 ppm/anno a causa delle emissioni antropiche - evidenza Francesco Monteleone del Laboratorio ENEA di Osservazioni e misure per l'ambiente e il clima - Inoltre, si osserva una forte crescita anche per la concentrazione atmosferica di metano, visibile nel grafico 2, e lo stesso trend si sta registrando, con una crescita accelerata negli ultimi 15 anni, anche su scala globale”.

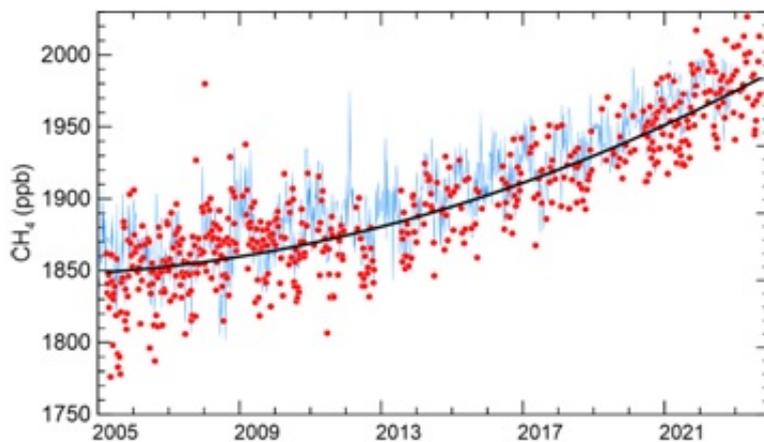
L'alta quota, la posizione geografica, l'assenza di contaminazioni locali e l'accuratezza delle misure fanno dell'Osservatorio Climatico ENEA “Madonie - Piano Battaglia” un sito di eccellenza per il monitoraggio e lo studio dei meccanismi legati al cambiamento climatico su scala regionale e globale. Per queste caratteristiche l'Osservatorio ha ottenuto il riconoscimento di stazione regionale, rappresentativo per tutta l'area del Mediterraneo centrale, nell'ambito del Global Atmosphere Watch (GAW), che è la rete mondiale per lo studio del clima globale dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO).

L'Osservatorio Climatico di Piano Battaglia dispone di vari strumenti di misura tra cui una stazione meteorologica e un sistema di campionamento dell'aria per determinare la concentrazione di CO<sub>2</sub>, metano e monossido di carbonio, i cui campioni vengono spediti e analizzati all'Osservatorio Climatico ENEA di Lampedusa. I dati messi a disposizione della rete mondiale del WMO sono utili alle Amministrazioni locali per pianificare le azioni volte a una gestione sostenibile del territorio e a sensibilizzare la popolazione.

L'Osservatorio è stato istituito da ENEA per la promozione della ricerca scientifica e la tutela ambientale, con il supporto di Ente Parco delle Madonie - partner di Unesco Global Geoparks Network - e Comune di Petralia Sottana, amministrazione che persegue da tempo politiche di sostenibilità ambientale che hanno portato alla fondazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) nata anche dal confronto con l'Osservatorio ENEA delle Comunità Energetiche Rinnovabili.



*Fig. 1 - Confronto dell'evoluzione della concentrazione atmosferica di CO<sub>2</sub> a Madonie-Piano Battaglia dal 2005 (punti rossi) e a Lampedusa (curva azzurra). I dati delle Madonie mostrano un tasso di crescita di 2.16 ppm/anno. Questa crescita è totalmente dovuta alle emissioni antropiche*



*Fig. 2 - Evoluzione della concentrazione atmosferica di CH<sub>4</sub> a Madonie-Piano Battaglia dal 2005 (punti rossi) e a Lampedusa (curva azzurra). La concentrazione di metano sta crescendo molto rapidamente su scala globale, con una accelerazione negli ultimi anni. Lo stesso comportamento si registra anche alle Madonie*